

AGGIORNAMENTO N°54

Giugno 2026



Gazzetta della Nuova Pedagogia

www.nuovapedagogia.it



Sommario

- 9° Raduno Nazionale ScuolAgire Verona: il report.....3
- I Racconti del Cuore5
- Progetto ScuolAgire, cos'è?.....6
- Lettera ad una Professoressa - recensioni a cura di ScuolAgire8
- L'Angolo della Psicosintesi: la Terza Via.....11
- Calendario della Libera Università13
- Fiabe Svelate - inizio martedì 23 giugno14
- La Nuova Pedagogia Statunitense - inizio lunedì 6 luglio15
- Autunno Steineriano16
- La Vetrina della Nuova Pedagogia17
- Una poesia in chiusura: La Gioia dell'Arcobaleno19



ogni settimana un video sulla Nuova Pedagogia al link:
<https://www.youtube.com/@nuovapedagogia8237>



9° RADUNO NAZIONALE SCUOLAGIRE VERONA 2026

Crescere insieme: il valore dello stare in gruppo

Domenica 24 maggio a Valeggio sul Mincio si è svolto il nono raduno nazionale dal vivo di ScuolAgire, un evento che vuole aiutare il nostro gruppo di operatori di Nuova Pedagogia, sparsi sul territorio nazionale, a fare un punto della situazione sul lavoro svolto e a segnare un nuovo inizio del lavoro da svolgere nell'anno che ci viene incontro. Alcuni membri del gruppo si sono incontrati il giorno prima a Bergamo per visitare la mostra sui Tarocchi, visto che lo studio degli Archetipi è stata una delle priorità del passato anno accademico della Libera Università di Nuova Pedagogia. Ci siamo poi recati a Valeggio sul Mincio, nel luogo scelto per l'evento per fare gli ultimi preparativi.

La location era uno splendido terreno molto ben curato, usato per progetti pedagogici all'aperto, provvisto di bosco e di una vigna, dove le attività con i bambini vengono svolte in due yurtte di legno. Con la gioia del rivedersi dal vivo dopo lungo tempo, il gruppo si è preparato ad accogliere i partecipanti che si erano prenotati al numero della nostra referente sul territorio. Ricordiamo che i nostri raduni sono assolutamente gratuiti, ma chiediamo che le persone ci avvisino della loro partecipazione per poter organizzare al meglio le attività. Abbiamo iniziato alle 15 come da programma, ai bambini è stata letta una fiaba tratta dal libro scritto dal gruppo ScuolAgire Italia, intitolato 'Le Fiabe del Risveglio'. Dopo la lettura è stato fatto un disegno collettivo dai bambini che hanno messo su carta le emozioni e i pensieri che il racconto ha suscitato in loro, un enorme foglio steso sul prato che ha dato modo di esercitarsi in un lavoro di gruppo privo di competizione.

Nel frattempo gli adulti, dopo un cerchio di presentazione, si sono incontrati a livello animico grazie ad una sessione di biodanza, sessione che ha contribuito ad amalgamare i presenti allontanando pensieri e preoccupazioni inutili, zavorre che ci portiamo dietro anche nei momenti di tranquillità e svago. Dopodiché abbiamo fatto un altro cerchio di condivisione, in cui abbiamo anche presentato il nostro ultimo progetto: il libro 'I Racconti del Cuore', una raccolta di fiabe scritta da Salvatore Uroni per finanziare una raccolta fondi a sostegno della missione in cui opera Carlo Benincasa, un missionario laico italiano attivo da 8 anni in un orfanatrofio in Mozambico. Dopo un'abbondante merenda condivisa, che ha riunito il gruppo bambini agli adulti, c'è stato un piccolo momento di Teatro Evolutivo in cui è stato messo in scena un monologo liberamente tratto dal testo epico di Eduardo De Filippo, 'Filumena Marturano', un archetipo della femminilità partenopea che ha donato una certa commozione agli spettatori. Infine, con i calorosi saluti finali ci siamo dati appuntamento al prossimo raduno che avrà luogo a Viterbo domenica 4 settembre 2027.



I RACCONTI DEL CUORE

Da quando è nata la Libera Università di Nuova Pedagogia abbiamo avuto l'esigenza di creare i nostri libri, nutrimento delle anime dei nostri piccoli e grandi lettori. Quest'anno abbiamo deciso di iniziare con questa piccola grande opera alla quale stiamo lavorando e che a breve sarà disponibile agli interessati. Ma come è iniziato questo progetto?

Questo progetto è nato da un abbraccio. Ad iniziarlo è stato Salvatore Uroni, poeta, scrittore e commediografo, che ha scritto delle fiabe e ha deciso di donarle a Carlo Benincasa, missionario laico in Mozambico, attivo in un orfanotrofio da 8 anni come educatore. A questo abbraccio di profonda amicizia ci siamo uniti anche noi della Libera Università di Nuova Pedagogia, quando ascoltando le parole di Salvatore e di Carlo, abbiamo deciso di sostenere questa mirabile opera umanitaria dando il nostro contributo nella stampa e nella distribuzione dell'opera, i cui proventi saranno devoluti ai bambini seguiti da Carlo. Se questa operazione ti risuona, unisciti anche tu all'abbraccio prendendo una copia dei racconti, avendo la certezza di aiutare un altro bambino a frequentare la scuola della missione ed avere la possibilità di un futuro migliore.

Prenota la tua copia alla mail segreteria@luceet@proton.me





Progetto ScuolAgire, cos'è?

Dopo il grande successo del libro *Pedagogia un'arte in divenire* del 2014, che ha permesso di avere una prima mappatura italiana della scuola che cambia, la Libera Università di Nuova Pedagogia ha confezionato un corso di formazione completo in sette moduli per rivoluzionare il paradigma educativo, rivolto a insegnanti, educatori, genitori o persone che semplicemente decidono di mettersi in gioco nel campo educativo, partendo prima di tutto da se stessi. Il corso è aperto a tutti, non vengono richiesti titoli pregressi. Alla fine del percorso viene rilasciato attestato di partecipazione.

Oltre alle 100 ore di lezioni on line sono previsti 8 laboratori dal vivo.

Si tratta di una rivoluzione di prospettiva di cui c'è un bisogno assoluto, in alternativa a un modello che ha fatto il suo tempo, limitato e limitante. Il percorso è quindi aperto a docenti, educatori, coach, laureati in scienze dell'educazione, genitori, zii, nonni e a rappresentanti istituzionali e fornisce una conoscenza approfondita degli approcci pedagogici, teorici ed esperienziali, che mettono il bambino al centro. Grazie agli strumenti forniti sarà così possibile affrontare percorsi innovativi di scuola parentale, ma anche portare innovazione e nuovi paradigmi educativi all'interno della scuola statale e parificata. Da settembre 2015 abbiamo varato vari progetti su tutto il territorio nazionale, progetti che partono dai nidi ai licei parentali, perché la nostra formazione cura un'ampia fascia che va da 0 a 18 anni.

I formatori di ScuolAgire sono stati selezionati tra affermati professionisti che già da anni sperimentano e applicano approcci educativi centrati sul bambino.

LE TEMATICHE AFFRONTATE

Il percorso formativo toccherà i seguenti temi, attraverso lezioni, condivisioni, discussioni partecipate e laboratori pratici: principi e metodi di nuova pedagogia (da Steiner a Montessori, da Tolstoj a Don Milani, fino a Mario Lodi, Ivanov, Loris Malaguzzi, Piaget, Gardner, Illich, Robinson e molti altri); elementi di psicologia dello sviluppo; gravidanza consapevole; educazione ambientale; educazione civica; pedagogia interculturale; costellazioni familiari; come fare educazione parentale; laboratori del risveglio, di pittura, danza, musica e teatro evolutivo. Il calendario dettagliato viene inviato dopo l'iscrizione.

I DOCENTI

Anima e ideatrice del percorso, in collaborazione con gli altri docenti, è la dottoressa Adele Caprio, psicopedagogista, affiancata da Lisa Merlini (Psicologia e relazione di cura), Alessia Marazzi (lab. di Pittura, ed. Parentale), Luana Miriti (lab. di Danza), Monica Nicola (Pedagogia Interculturale), Sergio Mollame (Lab. di Musicoterapia), Maria Castronovo (Ed. Civica), Federica Masini (Comunicazione Empatica), Adele Caprio (lab. Risveglio, Teatro Evolutivo, Psicosintesi Educativa, Nuovi Pedagogisti, Costellazioni Familiari, Gravidanza Consapevole).

PSICOSINTESI EDUCATIVA

Durante tutto il percorso, al programma didattico verrà affiancato un lavoro di conoscenza di sé e di decondizionamento secondo i principi della Psicosintesi del dottor Roberto Assagioli, per la risoluzione di conflitti e ferite interiori e per un miglioramento dell'equilibrio psicoemotivo. L'obiettivo è di lavorare sullo sviluppo del potenziale umano dell'adulto per salvaguardare il naturale sviluppo del potenziale umano dei bambini.

GRUPPI TERRITORIALI

Dopo i primi moduli teorici si viene invitati a partecipare al gruppo territoriale più vicino al proprio luogo di residenza, per essere aiutati a realizzare il proprio progetto o per partecipare a progetti già in atto. Al momento vi sono operatori ScuolAgire in Abruzzo (Pescara), Campania (Napoli), Emilia Romagna (Ferrara, Parma, Reggio Emilia), Friuli (Palmanova), Lazio (Rieti, Roma, Viterbo), Liguria (Genova), Lombardia (Lodi, Cremona, Bergamo, Brescia, Milano, Monza), Marche (Macerata), Piemonte (Alessandria, Cuneo, Torino), Sardegna (Nuoro, Cagliari), Sicilia (Palermo), Toscana (Firenze, Pisa, Prato), Umbria (Assisi, Foligno, Nocera Umbra, Perugia), Veneto (Chioggia, Verona, Vicenza, Treviso).

CHI È ADELE CAPRIO

Si è laureata in lingue a Milano e in regia al Dams di Bologna. Si è dedicata per alcuni anni allo spettacolo formandosi all'Actors' Studio di New York, lavorando poi in teatro e in televisione. Nel 2000, grazie ad una 'salutare' crisi esistenziale, ha iniziato un percorso di espansione della coscienza e, facendo Teatroterapia con un gruppo di diversamente abili, decide di prendere la

laurea in Psicologia dello Sviluppo a Firenze e una specializzazione alla Sapienza di Roma. Dopo aver completato la sua formazione presso l'Istituto di Psicosintesi di Firenze, nel 2007 fonda il *Centro di Ecologia Umana Le Nuvole* a nord di Roma (www.nuovapedagogia.it) dove si è occupata di progetti di Nuova Pedagogia. Nel 2014 fonda la *Compagnia di Teatro PoEtica* con la quale persegue progetti di Teatro Evolutivo sia nelle scuole che a livello professionale, conducendo laboratori in vari luoghi della penisola. Ha contribuito alla fondazione del *Tavolo Tecnico di Tutta un'altra Scuola* e collabora con la casa editrice *La Città degli Dei* con cui ha pubblicato due libri: *Pedagogia un'arte in divenire* e *Teatro Evolutivo, dal cambiamento personale al cambiamento sociale*. Nel 2025 ha creato la Fondazione Lucet che dà vita alle attività della Libera Università di Nuova Pedagogia in Bulgaria. Ultimi progetti editoriali *Le Fiabe del Risveglio*, TerraNuova ed., *La potente voce della Dea*, Aurora Boreale ed.. Dal 2024 ha editato i libri: *Astrologia e Nuova Pedagogia*, *Il Manuale della Nuova Pedagogia*, *L'Aldilà raccontato dai bambini*, tutti con il patrocinio della Libera Università di Nuova Pedagogia.



Per i dettagli sulle modalità di partecipazione, su costi e iscrizione
prenotare un colloquio telefonico alla mail
nuovapedagogia@proton.me

LETTERA AD UNA PROFESSORESSA

Recensioni ScuolAgire

Il libro di cui consigliamo la lettura questo mese è 'Lettera ad una Professoressa' scritta insieme ai bambini della scuola di Barbiana dal mitico Don Milani, un 'rivoluzionario' prete italiano che ha davvero incarnato, nel suo operato, la missione cristiana dedicandosi agli ultimi del territorio in cui era priore. Un libro che ha segnato un'epoca, quella dei moti degli studenti del 1968, che di questo libro fecero il loro manifesto a livello mondiale.

**LETTERA
A UNA PROFESSORESSA**
il senso di un manifesto sulla scuola



"Non conoscevo la storia di Don Milani un prete rivoluzionario che non tradisce la sua devozione e fede in nessun modo. Molte volte mi capita di essere prevenuta quando sento dire "prete", ma con Don Milani ho compreso che la differenza la fa la persona, non l'abito che indossa. Ce ne fossero di preti come lui!!!

Nonostante sia stato esiliato in questo piccolo paese di montagna, questo castigo diviene per lui un dono, poiché grazie a ciò riesce ad aiutare i bambini, figli di poveri contadini, o ragazzi espulsi dalla scuola pubblica, dando a loro un'educazione basata sull'uguaglianza, collaborazione e democrazia. Il film sulla sua vita, interpretato da un grande Sergio Castellitto, uscito in Rai diversi anni fa, racconta molto bene quale fosse lo scopo di questo prete: creare una scuola che si svolgesse 365 giorni l'anno, poiché la maestra principale è per tutti noi la 'vita'. Egli dava l'opportunità a questi ragazzi di esporre le proprie idee i propri pensieri, nonostante fossero piccoli li abituava a relazionarsi non solo con i propri coetanei ma anche con gli adulti, perché questo gli avrebbe permesso di divenire cittadini sovrani; per lui era più importante che loro imparassero a difendersi ed a comprendere cosa fosse giusto o sbagliato che insegnargli un mestiere. Scrisse insieme a loro anche dei libri, la fiducia che dava ai suoi ragazzi li aiutava a diventare più sicuri. Inoltre dava loro la possibilità di conoscere il mondo, non solo facendo delle gite, ma mandandoli all'estero. Conoscere attraverso l'esperienza permette al bambino di apprendere meglio, aveva dalla sua parte il fatto che questi ragazzi vedevano nel loro Priore un esempio di ribellione.

Don Milani aveva un carattere deciso e autoritario, ma i suoi ragazzi lo amavano, un amore ricambiato incondizionatamente, erano per lui la sua famiglia, viene ben raffigurato nel film, molti di loro vivevano con lui giorno e notte.

Nel film si comprende bene il coraggio e la determinazione di lottare contro gli alti prelati della chiesa, che vedevano in lui uno spirito troppo libero... mi piacciono gli esseri umani così decisi e determinati, non ricattabili, né corruttibili.

Un film ben fatto, pieno di tenerezza e amore, non solo per i suoi allievi, ma per tutta la comunità, da cui si evince che Don Milan viveva per difendere gli ultimi e i più indifesi.

Nella parte finale del film, che poi equivale alla fine della sua vita, anche mentre varcava la soglia della morte voleva accanto a sé i suoi allievi... proprio questo mi piace di Don Milani, la capacità di affrontare qualsiasi tema con rispetto e lucidità senza alcuna paura!

Nonostante sia un bel film, purtroppo quando si cerca di raccontare la storia di grandi uomini come lui, è molto difficile trasmettere la loro vera essenza, essenza che hanno conosciuto solo coloro che hanno avuto la fortuna di vivere con lui.

Col suo libro 'Lettere ad una professoressa' ho compreso che la scuola pubblica non funzionerà mai se quando si assumono gli insegnanti, non lo si fa tenendo ben presente la loro vocazione all'insegnamento; solo gli esseri veramente umani saranno in grado di creare una nuova pedagogia, dove l'unico interesse deve essere educare il bambino con amore.

Quello che stupisce è che queste critiche siano state mosse da dei ragazzi, che sono molto più saggi degli adulti.

La semplicità con cui sono state scritte queste lettere ti entra dentro, facendoti immedesimare completamente nei fatti citati, forse perché mi ha fatto venire in mente le mie insegnanti alle elementari che ripetevano in continuazione a mia madre che non avrei finito le scuole dell'obbligo (quanta ignoranza), per fortuna sono stata sempre ribelle e quello che dicevano non ha avuto alcun effetto su di me, anzi mi ha fatto diventare più testarda e determinata, ma molte mie compagne più fragili, hanno lasciato gli studi.

Questo libro inoltre conferma quanto sia stato fondamentale per don Milani trasmettere la passione per la conoscenza che ha permesso ai suoi allievi la possibilità di conoscere il mondo e di difendere i propri diritti.

Il libro è un'opera di scrittura collettiva: i ragazzi, insieme al priore, discutevano e scrivevano imparando il valore del confronto e questo permetteva loro di sviluppare una capacità critica e divenire cittadini attivi per il bene comune, diversamente da oggi, dove "il valore del confronto" si è tramutato in tifo da stadio, privo di contenuti, dove l'unico interesse è prevaricare l'altro. Un libro che dovrebbero leggere tutti coloro che lavorano nelle scuole."

Natascia I.

"Credo che Don Milani sia stato un vero rivoluzionario, con tutte le caratteristiche dei rivoluzionari. Un collerico e un attivista senza mezze misure ma l'epoca e la realtà nella quale ha vissuto ne avevano, in effetti, poche. Tutto dipendeva sotto quale stella si nascesse. Le disuguaglianze erano molto marcate e la vita degli emarginati e dei poveri estrema, come ora non riusciremmo a immaginare.

Mi colpisce la sua ostinata, talvolta rabbiosa e bruciante dedizione ai poveri, il suo farsi carico in prima persona, un cruccio personale che pesava sulla sua anima quello del voler abilitare gli ultimi.

Il film mostra le sue idee – direi – avveniristiche per l'epoca, i suoi scritti trasmettono uno strenuo e indomito desiderio di andare sempre oltre, di non accettare compromessi, di essere crudo nel denunciare le ipocrisie e le disuguaglianze.

Ho letto alcune testimonianze dei suoi allievi e quello che mi ha colpita molto è il ricordo del suo ardore, della sua fermezza ma anche del suo profondo amore per coloro che non avevano voce e diritti poiché privi di parola."

Anna R.

Una storia già vista: un innovatore all'interno della chiesa cattolica che viene ostacolato dalla chiesa stessa, per poi Don Milani aveva una visione molto lucida della situazione politica della sua epoca: la chiesa è vecchia, afferma, il comunismo non sa cos'è la libertà e contrappone il suo *I care* al mussoliniano *Me ne frego* Mi ha colpito inoltre la frase di Don Milani all'inizio dello sceneggiato "Aiutare i poveri è ripagare un debito": come sempre è stato a questo mondo, c'è chi ha di più e chi ha di meno con i primi che danno ai poveri la colpa di essere poveri perché fa comodo mantenere i propri privilegi. plasmare le masse.

Non è cambiato un granché neanche nei libri di testo: ai tempi di Don Milani il sussidiario sottolineava l'importanza di essere un bravo soldatino, oggi impera l'orrida agenda 2030, il woke e la scienzah. La scuola da sempre è mezzo per plasmare le masse.

Un altro aspetto che avevo notato: all'inizio a Barbiana gli allievi di Don Milani sono solo maschi, come è facile immaginarsi: in quegli anni era già tanto che le famiglie consentissero di mandare a scuola almeno loro, sottraendoli al lavoro nei campi; solo negli anni successivi sono apparse anche femmine. Ed infine, per non farsi mancare nulla, anche Don Milani ha avuto i suoi haters che non gli scrivevano post, ma lettere sgrammaticate come capita di leggere spesso nei vari social.

Il mondo non è proprio cambiato..."

Silvana B.

L'ANGOLO DELLA PSICOSINTESI

La Terza Via

"Prima di dedicarmi all'approfondimento di queste leggi, metodi e tecniche – che vanno a costituire quella che definiremo "la terza via", "la via alchemica", la via della psicosintesi vera e propria – vediamo come si caratterizza solitamente l'*atteggiamento* di un soggetto che non intrattiene ancora una relazione cosciente e volontaria, caratterizzata cioè dalla presenza di un io-che-vuole, con le proprie energie istintuali e affettive. Vi sono sostanzialmente due diverse modalità, che spesso si alternano fra loro, nessuna delle quali porta ad esiti creativi e costruttivi, né per il singolo, né per la sua vita relazionale:

a: *tentativi di reprimerle* (modalità implosiva);

b: *sfogo acritico* (modalità esplosiva).

Tentare di bloccare e reprimere i nostri aspetti pulsionali, magari perché li giudichiamo come tratti negativi di noi stessi, richiede un'enorme quantità di energia che viene sottratta alla nostra forza potenziale. Così facendo ci indeboliamo e creiamo una tensione interiore, un conflitto esplosivo. Ricordiamo infatti che, per le leggi della psicodinamica *gli istinti, gli impulsi, i desideri e le emozioni tendono ad esprimersi ed esigono espressione* (vedi nona legge). Se non soddisfiamo questa loro esigenza, o perché ne abbiamo paura o perché li condanniamo o per altri motivi li neghiamo o li reprimiamo, essi tendono a produrre stress psichici e nervosi (stati depressivi e ansiosi, compulsioni, rituali) e/o disturbi psicosomatici (emicranie, mal di stomaco, mal di schiena, incidenti...). Inoltre negare e/o non esprimere i propri desideri, gli istinti e le emozioni può essere nocivo anche per la chiarezza dei nostri rapporti interpersonali. Non esprimendo, rischiamo di proiettare inconsciamente questi desideri, impulsi e affetti sugli altri, oppure di spostarli e manifestarli verso la persona sbagliata (ad esempio il marito che accumula frustrazione in ufficio e poi esplode a casa con i familiari).

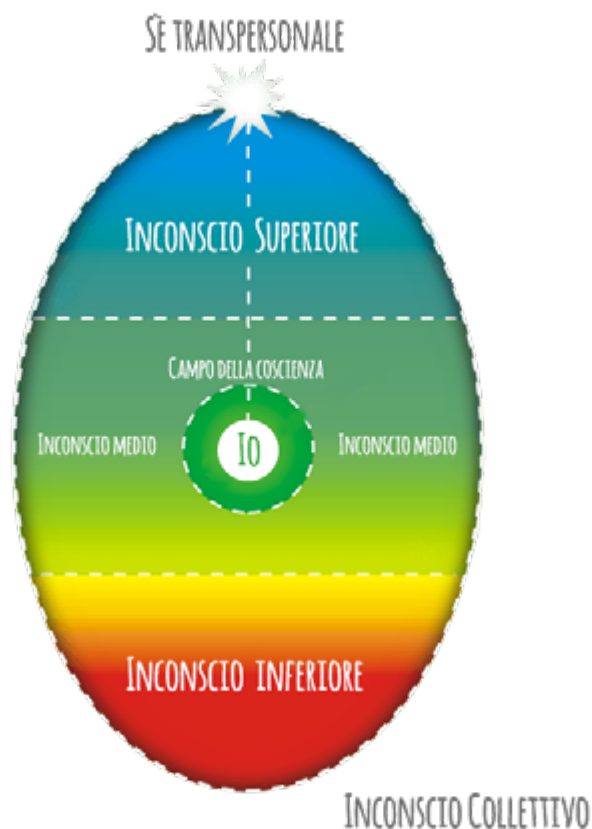
Dall'altro lato, la psicoanalisi ha dato ampio rilievo alla necessità di esprimere questi contenuti psichici e su questo fatto si basava la pretesa di alcuni approcci psicoterapeutici, particolarmente negli anni 60 e 70 del secolo scorso, di eliminare tutti i freni e le inibizioni che potessero intralciare il corso di quelle energie. Tuttavia, anche se a volte può essere indispensabile alla sopravvivenza propria o della specie, nella maggior parte dei casi questa espressione indistinta non è utile né tanto meno ha l'effetto il benessere, la felicità e la soddisfazione che stiamo cercando. Assagioli pensa che la tanto celebrata 'liberazione', pur essendo servita ad eliminare alcuni dei danni e delle sofferenze di precedenti eccessi, abbia prodotto altre complicazioni, sofferenze e conflitti.

Insomma reprimere le energie psichiche può essere dannoso, ma anche sfogarle in modo acritico ci fa correre parecchi rischi. Il problema pratico che si presenta allo psicosintesista è quindi il seguente: *come esprimere in modo adeguato o costruttivo, o almeno non dannoso, tutti questi istinti, impulsi, emozioni?* Si potrebbe ritenere che una soluzione di compromesso fra l'eccessiva intransigenza e la troppa accondiscendenza sia quella giusta. Ma tale soluzione, pur evitando

gli inconvenienti di quelle estreme, non basta a risolvere i difficili problemi della vita istintuale.

Vi è però una *terza via*, un modo più dinamico e costruttivo di affrontare il problema, un metodo più efficace per trattare queste due grandi e potenti fonti di energia (sessualità e aggressività) che consiste proprio nella graduale e sapiente trasformazione delle energie bio-psichiche, nella loro elevazione e sublimazione. Questo è un metodo che pur senza risolvere pienamente la questione, può evitare i problemi ed i pericoli della repressione e dello sfogo acritico, portare a soluzioni costruttive e, in molti casi, dare risultati anche soddisfacenti. Assagioli lo ha schematizzato [...]"

Petra Guggisberg Nocelli



Continua a leggere su: **Petra Guggisberg Nocelli**, *Conosci, possiedi, trasforma te stesso*, Xenia edizioni, Pavia 2016, pagg. 318-319.



Corsi Online 2026



Libera Università di Nuova Pedagogia

GIUGNO

FIABE SVELATE

5 INCONTRI CON ANTONIO GENTILE

LUGLIO

LA NUOVA PEDAGOGIA STATUNITENSE

3 INCONTRI CON ADELE CAPRIO

AGOSTO

IN VIAGGIO CON STEINER

WEBINAR GRATUITO CON DAGON LORAI

SETTEMBRE

SALENDO SUL GOLGOTA

10 INCONTRI SUL QUINTO VANGELO CON DAGON LORAI

OTTOBRE

SCUOLAGIRE - PSICOSINTESI 2: POSSIEDI TE STESSO

8 INCONTRI CON ADELE CAPRIO

UNO SCUDO AI CAMPI ELETTROMAGNETICI

5 INCONTRI CON ADRIANO VECCHIARELLI

www.nuovapedagogia.it
per info: info@nuovapedagogia.it

FIABE SVELATE

Nel mese di giugno la Libera Università di Nuova Pedagogia propone un piccolo percorso in 5 incontri con il ricercatore Antonio Gentile, e fiabe nascondano antichi che ci invita a riflettere su come i segreti iniziatici, nascosti nelle storie più popolari e conosciute.

La caratteristica delle fiabe è che possono essere lette con almeno due tipi di lettura ed interpretazione. Il primo livello di interpretazione è quello letterario, fantastico e a volte magico, un punto di vista accessibile a tutti.

Il secondo livello è ermetico, iniziatico appannaggio soltanto di coloro che conoscono il linguaggio dei simboli e degli archetipi. Biancaneve, Cappuccetto rosso, il mago di Oz e Pinocchio sono soltanto tra le più famose di queste storie che, se lette con una prospettiva particolare, possono diventare un vero e proprio insegnamento di vita dedicato alle persone di qualsiasi età che desiderano andare oltre alle apparenze.



Antonio Gentile si definisce una goccia della coscienza universale giunta su questo pianeta con la missione di portare la luce dello Spirito nella materia. Fin dalla prima infanzia ha vissuto esperienze di natura extrasensoriale e di profonda sensitività: sogni premonitori, percezione delle intenzioni altrui e visioni delle coscienze dei defunti hanno accompagnato i suoi primi anni di vita. In seguito, il percorso esistenziale lo ha condotto a immergersi pienamente nella dimensione materiale. Tuttavia, all'età di ventitré anni, la sua autentica natura spirituale è riemersa con forza, dando inizio a un intenso cammino di risveglio interiore. Dopo dieci anni di studio, ricerca e lavoro sulla consapevolezza, ha sentito una profonda spinta alla condivisione. Ha così iniziato a condurre percorsi di crescita e risveglio spirituale, a scrivere libri a tema e a proporre conferenze dedicate al tema del trapasso e dell'aldilà.

Inizio del percorso **martedì 23 giugno**, giovedì 4 terremo un webinar gratuito di presentazione, per info sulle modalità di partecipazione inviare mail a info@nuovapedagogia.it.



LIBERA UNIVERSITÀ DI NUOVA PEDAGOGIA



LA NUOVA PEDAGOGIA STATUNITENSE

3 incontri online con **Adele Caprio**



John Dewey
lunedì 6 luglio



Neil Postman
lunedì 3 agosto



Noam Chomsky
lunedì 7 settembre

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

per le modalità di partecipazione: [**info@nuovapedagogia.it**](mailto:info@nuovapedagogia.it)



Libera Università di Nuova Pedagogia



AUTUNNO STEINERIANO

**25 agosto
In viaggio con Steiner...
WEBINAR GRATUITO**

**DAGON LORAI
Il Quinto Vangelo**

10 incontri da settembre



**ADRIANO VECCHIARELLI
Uno scudo ai Campi
Elettromagnetici**

5 incontri da ottobre



**FEDERICA MANEO
Steiner all'asilo:
il primo settennio**

10 incontri da novembre



per info sulle modalità di partecipazione: info@nuovapedagogia.it

La Vetrina della Nuova Pedagogia



Pedagogia, un'arte in divenire Edizioni La Città degli Dei, 2016

Il cambiamento epocale che stiamo vivendo in tutti i settori della nostra vita impone una rivisitazione del concetto di pedagogia. Mentre aspettiamo un cambiamento dall'alto, ci accorgiamo che esso è già in atto da tempo grazie al pionierismo di tante persone di buona volontà che hanno a cuore il destino dei propri figli e dell'umanità in genere.

Teatro Evolutivo, dal cambiamento personale al cambiamento sociale Edizioni La Città degli Dei, 2018

Questo libro è un atto d'amore per quella che l'autrice considera la regina delle arti: il teatro! Ma cos'è il Teatro Evolutivo? È uno strumento che aiuta a far fare un profondo percorso interiore sia a chi va in scena che a chi guarda lo spettacolo, determinando un ampliamento della coscienza in tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza.



Astrologia e Nuova Pedagogia Libera Università di Nuova Pedagogia, 2024

Adolphe Ferrier è stato uno dei fondatori del movimento della Scuola Attiva che dalla Svizzera si è poi diffuso, nel primo Novecento, in tutta Europa. Come ogni pioniere non fu ben compreso dai suoi contemporanei quando si dedicò all'applicazione dell'astrologia in campo pedagogico, studi che possono invece essere ben compresi oggi grazie alla fisica quantistica e alle neuroscienze.

per ordinare i libri scrivere una mail a: segreteriaucet@proton.me



Il Manuale della Nuova Pedagogia
Libera Università di Nuova Pedagogia, 2025

Questo manuale nasce da un progetto di scrittura collettiva di quaranta operatori di Nuova Pedagogia.

Un libro che celebra dieci anni di lavoro sul cambiamento di un paradigma educativo che ci porta piano piano nella Nuova Era.

L'Aldilà raccontato dai bambini
Libera Università di Nuova Pedagogia, 2024

Il tema della Morte è un tema molto caro alla Nuova Pedagogia, per questo ci è sembrato opportuno celebrarlo con la stampa di questo album, da regalare e da usare, per parlare con i bambini dell'ultima e importante tappa del nostro viaggio terreno...



La potente Voce della Dea.
8 monologhi teatrali sul femminile integrato
Aurora Boreale Edizioni, 2022

Questo libro è un potente atto d'amore e uno straordinario strumento di consapevolezza e di risveglio. Un libro pensato per dare voce al teatro in un momento in cui non vi sono altri modi per fare passare certi messaggi boicottati dal mainstream.

Le Fiabe del Risveglio
Terra Nuova Edizioni, 2021

Qual è il potere delle fiabe? Come mai si dice che le fiabe educano? Che cosa succede fuori e dentro di noi quando ascoltiamo una fiaba? Questo libro permette a chi racconta e a chi ascolta di scoprire messaggi profondi, significati simbolici e di esplorare facoltà sopite.



per ordinare i libri scrivere una mail a: segreteria@proton.me

LA GIOIA DELL'ARCOBALENO

di Monica Frassinetti



Tra il nero minaccioso
del temporale che si allontana
e il bagliore sfavillante
del sole ripulito dall'acqua,
le ultime gocce di pioggia
tendono un arco
di infiniti colori.
Mio piccolo occhio umano,
ne vedi solo sette,
ma il cuore
che ospita la mia anima
vibra a centomila.
Catturo la gioia che infonde
allargandomi in un radioso sorriso
ed increduli passanti si fermano
a guardarmi perplessi,
ma poi elevano lo sguardo
e sono catturati dalla stessa Gioia.